Informatore

N. 1 - AVVENTO E NATALE 2017

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA REGINA DELLA PACE
GAGGIANO

DON PIERCARLO
0290841272
3397845755
piercarlo.fizzotti@gmail.com

Per annunciare che la terra è piena della gloria di Dio

Ingresso in Diocesi
di Sua Eccellenza
Mons. Mario Enrico Delpini
Celebrazione Eucaristica - omelia
Milano, Duomo – 24 settembre 2017

Fratelli, sorelle!
Permettetemi di rivolgermi a tutti così, chiamandovi fratelli, sorelle, "parola tremante
nella notte/ Foglia appena nata/ Nell'aria spasimante/ involontaria rivolta/ dell'uomo presente alla sua/ fragilità/ Fratelli (G. Ungaretti).
Fratelli, sorelle: non è per pretendere una familiarità, piuttosto per offrire una intenzione di frequentazione quotidiana, di disponibilità ordinaria, di premurosa, discreta trepidazione per il destino di tutti. Fratelli, sorelle!

Riconosco qui convenuti i fedeli del popolo santo di Dio e so che molti seguono questo evento mediante radio e tv: ecco, la gente, la mia gente! Siete le pietre vive della Chiesa cattolica in questa terra benedetta da Dio, in questa diocesi ambrosiana, e in Chiese sorelle di altri paesi e continenti, uomini e donne, laici e consacrati, famiglie che portano le loro gioie e le loro ferite, i Cardinali che la nostra Chiesa ha l'onore di riconoscere come suoi, vescovi e preti. Permettetemi di rivolgermi a voi con questa parola tremante nella notte, fratelli, sorelle. Non che io intenda rinunciare alla mia responsabilità di esercitare in mezzo a voi un magistero, non che io intenda sottrarmi alle fatiche del governo. Piuttosto esprimo il proposito di praticare uno stile di fraternità, che, prima della differenza dei ruoli, considera la comune condizione dell'esser figli dell'unico Padre: "fratelli, sorelle!". Desidero che si stabilisca tra noi un patto, condividere l'intenzione di essere disponibili all'accoglienza benevola, all'aiuto sollecito, alla comprensione, al perdono alla correzione fraterna, al franco confronto, alla collaborazione generosa, alla corresponsabilità lungimirante. Fratelli, sorelle!

Riconosco qui convenuto il Consiglio delle Chiese cristiana, ai fedeli delle altre Chiese e confessioni cristiane. Con franchezza mi rivolgo chiamandoli "fratelli, sorelle!": ci unisce la fede in Cristo, ci uniscono secoli di storia condivisa, ci unisce la parola sofferta e profetica: cercate più quello che unisce che quello che divide. Perciò vi saluto: fratelli, sorelle! Certo la storia non è stato solo un cammino comune, è stata anche una vicenda di parole aspre, di ferite dolorose, di contrapposizioni sanguinose. Eppure lo Spirito di Dio ci anima a guardare avanti con intelligenza, con fiducia, con uno struggente desiderio che tutti noi discepoli inadeguati e maldestri del Signore Gesù possiamo realizzare il desiderio ultimo del nostro Signore e Maestro, che tutti siano uno, perché il mondo creda.

Mi rivolgo con umiltà e rispetto ai figli di Israele e saluto anche loro: Fratelli, sorelle! Abbiamo troppo ricevuto dalla fede, dalla preghiera, dalla sapienza del popolo ebraico, abbiamo troppo poco condiviso la vostra sofferenza nei secoli, abbiamo troppe cose comuni per precluderci un sogno di pace comune, il pellegrinaggio faticoso e lieto, tribolato e tenace verso la terra promessa e la preghiera quotidiana: venga il tuo regno!

Riconosco qui convenuti uomini e donne che pregano Dio secondo la fede islamica e altre tradizioni religiose che vivono qui tra noi e lavorano e sperano il bene, per sé e per le proprie famiglie. Anche a loro mi rivolgo con una parola che è invito, è promessa, è speranza di percorsi condivisi e benedetti da una presenza amica di Dio che rende più fermi i nostri propositi di bene. Saluto anche loro chiamandoli: Fratelli, sorelle!

Riconosco qui convenuti uomini e donne che ignorano o escludono Dio dall'orizzonte del pensiero e delle scelte e della visione del mondo. Sono qui presenti, forse per dovere, forse per curiosità, forse perché apprezzano le opere buone della Chiesa Ambrosiana e dei cattolici milanesi. Anche a loro mi rivolgo con il desiderio di un incontro, con la speranza di una intesa, con l'aspettativa di trovarci insieme in opere di bene per costruire una città dove convivere sia sereno, il futuro sia desiderabile, il pensiero non sia pigro o spaventato. Anche a loro mi rivolgo e li saluto: Fratelli, sorelle!

Vedo qui presenti il Sindaco, il Prefetto di Milano, il Presidente della Regione Lombardia, responsabili di tanti settori della società, autorità civili, militari, alle quali rivolgo il mio deferente saluto. Eppure anche a loro voglio rivolgermi allo stesso modo: fratelli, sorelle! Non intendo mancare di rispetto, ma mi preme dichiarare un'alleanza, un sentirci dalla stessa parte nel desiderio di servire la nostra gente e di essere attenti anzitutto a coloro che per malattia, anzianità, condizioni economiche, nazionalità, errori compiuti sono più tribolati in mezzo a noi. I nostri ambiti sono distinti, le nostre competenze diverse, anche i punti di vista non possono essere identici. Eppure lo spirito di servizio, la condivisione della passione civica, la fierezza dell'unica tradizione solidale, creativa, laboriosa milanese e lombarda sono un vincolo che mi permette di osare salutare così, in questo momento, anche le autorità presenti: fratelli, sorelle!

Fratelli, sorelle, ho già detto tutto quello che mi sta a cuore in questo momento. Mi basterebbe che questo ingresso fosse celebrato come un gesto fraterno e che questo nostro riconoscerci segnasse il desiderio e l'impegno di uno stile di vita, di una consuetudine a riconoscerci in una fraternità sciolta, semplice, operosa e fiduciosa. Ma immagino però che siate incuriositi e vi domandiate che cosa io abbia da dire a questa santa Chiesa cattolica e ambrosiana, forse vi domandate quale sia il mio programma pastorale, forse vi domandate quale sia il mio messaggio per la Città di Milano e le terre di Lombardia.

Quanto alla Chiesa Ambrosiana io in questo momento non posso dire se non una immensa gratitudine per quello che è e per quello che io ho ricevuto, grazie a tutti, grazie per tutto! Il pensiero grato va a tutti i vescovi ambrosiani che mi hanno preceduto e a tutta la storia di santità che hanno scritto nei secoli, anche se un sentimento di particolare affetto e gratitudine devo esprimere per i vescovi che ho conosciuto e che hanno segnato il mio percorso, il cardinale Giovanni Colombo che mi ha ordinato prete, il cardinale Carlo Maria Martini che mi ha affidato la responsabilità del Seminario, il cardinale Dionigi Tettamanzi che mi ha chiamato ad essere suo vicario di zona e mi ha ordinato vescovo, il cardinale Angelo Scola che mi ha chiamato all'incarico di vicario generale e che mi ha trasmesso le consegne con tanta delicatezza e premurosa attenzione. Una parola di speciale gratitudine devo riservare al clero ambrosiano, ai preti e ai diaconi: a loro ho dedicato fino ad ora gran parte del mio ministero, ho buoni motivi per nutrire grande stima e riconoscenza per ciascuno, ho la certezza di poter contare su tutti loro, sulla loro fraterna vicinanza, sulla loro obbedienza, sulla loro partecipazione corresponsabile al governo della diocesi, sulla loro correzione e comprensione per le mie prevedibili inadeguatezze.
Non ho altro programma pastorale che quello di continuare nel solco segnato con tanta intelligenza e fatica da coloro che mi hanno preceduto in questo servizio, con l'intenzione di essere fedele solo al mandato del Signore, in comunione, affettuosa, coraggiosa, grata, con il santo Padre, Papa Francesco che mi ha chiamato a questo compito e che ispira il mio ministero.
Non ho altro desiderio che di incoraggiare il cammino intrapreso da coloro che mi hanno preceduto, in particolare possiamo fare memoria della responsabilità missionaria che ha caratterizzato il magistero dei Vescovi degli ultimi decenni, proprio a sessant'anni dalla conclusione della Missione di Milano indetta e vissuta da Giovanni Battista Montini nel 1957.

Solo vorrei invitarvi ad alzare lo sguardo, ad accogliere l'invito di uno dei sette angeli… "Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello" (Apc 21,9). Vi invito a guardare la Chiesa e l'umanità in una contemplazione più pura, più penetrante, meno preoccupata di quello che dobbiamo fare e più disponibile a riconoscere l'opera di Dio e la dedizione dell'Agnello a rendere bella la sua sposa, come una sposa adorna per il suo sposo (Apc 21,2)

Pertanto, in questo momento così solenne ed emozionante io voglio dire solo una parola che ritengo essenziale, necessaria, incoraggiante e benedetta. Voglio confermare la profezia stupefatta di Isaia: tutta la terra è piena della sua gloria. Voglio confermare l'inno di lode che si canta in ogni liturgia eucaristica: Santo, santo, santo, i cieli e la terra sono pieni della tua gloria! Voglio condividere l'inno del Te Deum: pleni sunt caeli et terra maiestatis gloriae tuae.
La proclamazione può suonare una espressione di euforia stonata nel nostro contesto contemporaneo incline più al lamento che all'esultanza, che ritiene il malumore e il pessimismo più realistici dell'entusiasmo, che ascolta e diffonde con maggior interesse le brutte notizie e condanna come noiosa retorica il racconto delle opere di Dio e del bene che si compie ogni giorno sulla faccia della terra. Ma il pensiero scettico e una specie di insofferenza nei confronti della rivelazione nascono forse da un malinteso. Infatti: che cosa si deve intendere per "gloria di Dio", secondo la rivelazione cristiana?
La gloria di Dio non è una sorta di irruzione trionfalistica. Chi si aspetta questa manifestazione della gloria di Dio, volgendo lo sguardo sulla desolazione della terra dichiara impossibile pensare che la terra sia piena della gloria di Dio: la vede piuttosto piena di lacrime e rovine, di ingiustizie e di idiozie.
Eppure io vi annuncio e testimonio che la terra è piena della gloria di Dio. Che significa gloria di Dio? Significa manifestazione dell'amore, tenacia dell'amore, ostinazione dell'amore di Dio che nel suo Figlio Gesù rivela fin dove giunge la sua intenzione di rendere ogni uomo e ogni donna partecipe della sua vita e della sua gioia.
Ecco che cos'è la gloria di Dio: è l'amore che si manifesta. Perciò io sono venuto ad annunciare che la terra è piena della gloria di Dio. Non c'è nessun luogo della terra, non c'è nessun tempo della storia, non c'è nessuna casa e nessuna strada dove non ci sia l'amore di Dio. La gloria di Dio riempie la terra perché ogni essere vivente è amato da Dio.
Forse c'è chi può dire: è impossibile! Io non valgo niente! Ma io ti dico che tu sei prezioso per Dio e Dio ti ama e avvolge la tua vita della sua gloria, del suo amore eterno e infinito.
Forse c'è chi pensa: io sono troppo triste, troppo desolato, troppo depresso. Non vedo luce, non aspetto niente di buono dalla vita. Ma io ti dico che Dio è vita, che la gioia di Dio è anche per te, che alla festa di Dio sei invitato anche tu e Dio continua ad avvolgere la tua vita della sua gloria, della sua luce!
Forse c'è chi pensa: è impossibile: io sono cattivo, io ho fatto del male, io non riesco io non voglio rinunciare ai miei vizi, io merito solo castighi e condanne. Ma io ti dico che Dio continua ad amarti e ad avvolgere la tua vita della sua gloria, del suo amore misericordioso.
Forse c'è chi pensa: è impossibile: io mi sono ribellato a Dio, io sono arrabbiato con Dio, io ho insultato Dio, io mi sono dimenticato di Dio. Ma io ti dico che Dio non è arrabbiato con te, Dio continua ad amarti e ad avvolgerti della sua gloria, del suo amore paziente e discreto.
Forse c'è chi pensa: io non credo in Dio, io non so che farmene del suo amore. Ma io ti dico che Dio continua ad amarti e ad avvolgere la tua vita della sua gloria, del suo amore tenace, rispettoso e affettuoso e geloso insieme.
La gloria di Dio riempie la terra perché Dio non è lontano da nessuno e la gloria di Dio avvolge di luce ogni essere vivente, come avvolse di luce i pastori nella notte di Natale (e la gloria del Signore li avvolse di luce: Lc 2,9).
La gloria di Dio è l'amore che si rivela e che rende possibile l'impresa inaudita, la trasfigurazione impensata, l'evento sorprendente. La gloria di Dio conduce là dove nessuno avrebbe potuto pensare di arrivare, là dove nessuna audacia di pensiero umano ha potuto spingere lo sguardo.
Infatti la gloria di Dio è l'amore che rende addirittura capaci di amare!
Ogni uomo, ogni donna avvolti della gloria di Dio diventano capaci di amare, possono praticare il comandamento di Gesù: amatevi! Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri (Gv 14,34).
Ogni uomo, ogni donna è reso capace di amare come Gesù ha amato, è reso partecipe della vita di Dio e della sua gloria. In ogni luogo della terra, in ogni tempo della storia, oggi, dappertutto, in qualsiasi desolazione, in qualsiasi evento tragico, in qualsiasi tribolazione Dio continua ad amare e a rendere ogni uomo e ogni donna capace di amare.
Non parlate troppo male dell'uomo, di nessun figlio d'uomo: la gloria di Dio avvolge la vita di ciascuno e lo rende capace di amare.
Non disprezzate troppo voi stessi: Dio vi rende capaci di amare, di vivere all'altezza della dignità di figli di Dio, vivi della vita di Dio. La gloria del Signore vi avvolge di luce.
Non disperate dell'umanità, dei giovani di oggi, della società così come è adesso e del suo futuro: Dio continua ad attrarre con il suo amore e a seminare in ogni uomo e in ogni donna la vocazione ad amare, a partecipare della gloria di Dio.

Ecco, il mio messaggio, il mio invito, la mia proposta, l'annuncio che non posso tacere si riassume in poche parole: la gloria del Signore riempie la terra, Dio ama ciascuno e rende ciascuno capace di amare come Gesù.

Vi prego: lasciatevi avvolgere dalla gloria di Dio, lasciatevi amare, lasciatevi trasfigurare dalla gloria di Dio per diventare capaci di amare!

Carissimi,

Come primo articolo di questo informatore, ho voluto riportare l'omelia di mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, per due motivi: primo perchè la sua parole autorevole ci invita a lavorare seriamente per il Vangelo, con fede, con entusiasmo, con creatività e con speranza, e in secondo luogo per l'invito forte alla gioia.

Questa riflessione potrebbe aiutarci ad introdurci al tempo dell'Avvento, dove si attende il Signore con gioia, ma aprendo il nostro cuore all'accoglienza di ciò che Lui ha pensato per ciascuno di noi.

Vorrei fare queste segnalazioni spirituali e pastorali. Che l'Avvento sia tempo prezioso per recuperare il nostro rapporto con Dio, mediante la preghiera personale, familiare, comunitaria (troviamo almeno 5 minuti al giorno per il Signore); mediante una confessione fatta bene, mediante la partecipazione alla santa Messa Domenicale, mediante alcuni gesti semplici di carità, di prossimità, di premura per i fratelli e sopratutto sentiamoci chiamati ad essere portatori e seminatori dei speranza. Spesso mi capita di sentire cristiani che invece di pronunciare parole di pace, di gioia, di perdono, di felicità, non fanno altro che lamentarsi per le cose che secondo loro non vanno e si dimenticano che lo Spirito santo che è sempre in azione, anche nella loro, vita, sta fecondando la comunità ed il modo con i suoi doni... Forse, urge che in tutti gli uomini di buona volontà ci sia un pizzico di ottimismo e che impariamo a vedere il bene che c'è nei fratelli. Lo stile di Dio è questo! Nonostante il rifiuto che la storia ha avuto ed ha nei confronti dei doni di Dio, Dio non si stanca mai di starci vicini.

Chiediamo a Maria, Madre di Gesù e regina della pace di sostenerci in questo cammino di Avvento!

Un abbraccio
don Piercarlo

BENEDIZIONI NATALIZIE 2017

I sacerdoti: Don Piercarlo, don Domenico, don Francesco, e le suore: suor Elena, Suor Stella e suor Ignazia, passeremo in questi orari: da lunedì a venerdì dalle ore 17.45 (circa) alle ore 20.00. Nel caso che siete assenti, avvisare in parrocchia in modo che concordiamo quando ripassare.

ITINERARIO

Lunedì 23 ottobre

VIA GRAMSCI N° 1 FINO AL 39 (compreso)

Martedì 24 ottobre

VIA GRAMSCI N° 41 e proseguo tutta zona Baronella

Mercoledì 25 ottobre

VIA DUE GIUGNO, VIA F.LLI ROSSELLI, VIA PASCOLI, VIA BELTRAME, VIA COLOMBO

Giovedì 26 ottobre

VIA RAFFAELLO SANZIO, VIA TOSCANINI

Venerdì 27 ottobre

VIA ROSSINI, VIA CORNICIONE, VIA TICINO

Lunedì 30 ottobre

P.ZZA SALVO D'ACQUISTO, VIA C.A. della CHIESA, VIA BRODOLINI

Venerdì 3 novembre

VIA TURATI, VIA MARIANNA

Lunedì 6 novembre

VIA S. INVENZIO (dispari), VIA GOZZADINI, VIA MANZONI, STRADA DELLA CHIESA, VIA DON A. VEZZOLI

Martedì 7 novembre

VIA S. INVENZIO (pari), VIA MARCONI

Mercoledì 8 novembre

VIA MALPENSATA, VIA ACQUALUNGA, VIA GARIBALDI

Giovedì 9 novembre

VIA ROMA (tutta)

Venerdì 10 novembre

VIA VOLTA, VIA GALILEI, VIA SCHIENAVOGLIA

Lunedì 13 novembre

VIA MEUCCI, VIA PAPA GIOVANNI XXIII

Martedì 14 novembre

VIA EINSTEIN, VIA PITAGORA, VIA ITALIA dal naviglio, fino alla chiesa di Bonirola

Mercoledì 15 novembre

VIA COOPERAZIONE, BARATE

Giovedì 16 novembre

VIA MATTEOTTI (tutta)

Venerdì 17 novembre

VIA MAMELI, VIA GOBETTI, VIA LIBERAZIONE

Lunedì 20 novembre

VIA GALVANI, VIA MARCO POLO, VIA MILANO

Martedì 21 novembre

VIA CARROCCIO (dispari), VIA DON BERRA, VIA CURIEL, P.ZZA DELLA REPUBBLICA

Mercoledì 22 novembre

VIA CARROCCIO (pari)

Giovedì 23 novembre

VIA PIAVE, VIA MINCIO, VIA ITALIA N° 28 e N° 30

Venerdì 24 novembre

VIA PUECHER

Lunedì 27 novembre

VIA DE GASPERI (pari), PIAZZA CAVALIERI, VIA DI VITTORIO

Martedì 28 novembre

VIA DE GASPERI (dispari)

Mercoledì 29 novembre

VIA MATTEI

Giovedì 30 novembre

P.ZZA GIORGIO LA PIRA, P.ZZA SAN BRUNONE, VIA CERTOSA, VIA GERLI

Venerdì 1 dicembre

VIA DON MINZONI, VIA DON STURZO, F.LLI CERVI, NIBBIO

Lunedì 4 dicembre

VIA KENNEDY, VIA GAMBERINA, VIA BELLONE

Martedì 5 dicembre

CASCINA FONTANA, VIA ROGGIA NUOVA, VIA N. SAURO

Lunedì 11 dicembre

VIA CIRCONVALLAZIONE, VIA DEI CILIEGI, LA ROSA, BETTOLINA, FAGNANO,
VIA PER FAGNANO, VIA CARDUCCI

Martedì 12 dicembre

VIA BERLINGUER, VIA VITTORIO VENETO, P.ZZA VITTORO VENETO, VIA GENTILE

Mercoledì 13 dicembre

VIA MARTA LODI

Giovedì 14 dicembre

VIA VERDI, VIA PUCCINI

Venerdì 15 dicembre

VIA ITALIA N° 31

Cascine

Lunedì 4 dicembre

mattino dalle ore 9.00 alle ore 12.00
pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30

CARBONIZZA, BARERA, MONTANO, GUZZAFAME, SAN PIETRO, SPORZANO, CATTABREGA, CANTALUPO, CAMUZZONE, BAITANA, CAPONERA, MARIANNA, MULINO DI SOTTO, CORNAGGIAREA, DONATO DEL CONTE

Ditte e Aziende

mattino dalle ore 9.45 alle ore 12.00
pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00
se volete potete concordare telefonicamente il giorno (02.90841272)

Mercoledì 13 dicembre

ZONA BONIROLA tutto il giorno

Giovedì 15 dicembre

ZONA VIGANO tutto il giorno

Venerdì 16 dicembre

ZONA VIGANO tutto il giorno

CI PREPARIAMO AD ACCOGLIERE GESÙ CON QUESTI APPUNTAMENTI SPIRITUALI

- **SABATO 11 e DOMENICA 12 NOVEMBRE**, chi desidera può ritirare negli angoli avvisi, il libretto: "ALLA SCUOLA DEL FIGLIO" per la preghiera di ogni giorno.
  Se volete lasciare un'offerta, fatela pure.
- CERCHIAMO DI PARTECIPARE ALLA SANTA MESSA DOMENICALE E NEI GIORNI FESTIVI, POSSIBILMENTE COME FAMIGLIA
- NEI GIORNI FERIALI, IN S. INVENZIO ORE 7.10 RECITA DEL SANTO ROSARIO
- OGNI LUNEDI' (13 – 20 – 27 novembre, 4 – 11 – 18 dicembre) LA S. MESSA E' CELEBRATA A BARATE ALLE ORE 16.45 (sospesa a Vigano)
- OGNI MARTEDI' (14 – 21 - 28 novembre, 5 – 12 dicembre): ore 15.00 in S. Invenzio preghiera e catechesi con don Domenico
- OGNI MERCOLEDI' (15 – 22 – 29 novembre e 6 – 13 dicembre) ore 20.45 S. Messa a VIGANO per lavoratori, studenti, e chi lo desidera
- OGNI GIOVEDI' (16 – 23 – 30 novembre e 14 novembre): dalle ore 9.30 alle ore 11.00 ADORAZIONE EUCARISTICA IN SPIRITO SANTO.
- **GIOVEDI' 7 DICEMBRE:** ORE 9.00 S. MESSA SOLENNE IN SPIRITO SANTO, IN ONORE DI S. AMBROGIO
- **VENERDI' 8 DICEMBRE: SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE B.V MARIA.**
  LA NOSTRA COMUNITA' PASTORALE MARIA REGINA DELLA PACE COMPIE 3 ANNI. PER QUESTA OCCASIONE LA S. MESSA DELLE ORE 18.00 E' CELEBRATA IN SPIRITO SANTO.
  PRESIEDE DON MASSIMO FUMAGALLI, responsabile dell'ufficio amministrativo diocesano
- OGNI VENERDI' ALLE ORE 14.00 RECITA DEL S. ROSARIO PRESSO IL CENTRO ANZIANI
- OGNI DOMENICA (12 – 19 – novembre e 10 dicembre: ore 15.3): in S. Invenzio recita dei Vesperi; presso la cappellina dell'oratorio San Tarcisio e Santa Agnese – Gaggiano
  ore 18.45 recita dei Vesperi per adolescenti e giovani
- **DOMENICA 26 NOVEMBRE: ORE 15.00 S. INVENZIO FESTA DELLA PRIMA CONFESSIONE** dei ragazzi/e di Quarta elementare
- OGNI SABATO in SPIRITO SANTO dalle ore 15.00 alle ore 16.00 confessioni. In chiesa, troverete esposti gli orari dove noi sacerdoti siamo disponibili per le confessioni. Nelle frazioni, saremo presenti 20 minuti prima dell'inizio della S. Messe.

GESTO DI CARITA'

- **DOMENICA 5 NOVEMBRE:** i ragazzi/e di QUARTA e QUINTA ELEMENTARE, con le loro famiglie - al pomeriggio - vivranno un momento di ascolto e di servizio di carità presso " La Masseria" a Cisliano
- **SABATO 25 E DOMENICA 26 NOVEMBRE**: banchetto della solidarietà. Nell'atrio della chiesa dello Spirito Santo, le nostre mamme e nonne espongono quanto hanno realizzato con il ricamo. Quello che si raccoglie è destinato per la parrocchia.
- **SABATO 25 NOVEMBRE:** (pomeriggio) i nostri preadolescenti partecipano alla colletta alimentare
- RACCOGLIEREMO ANCORA GENERI ALIMENTARI PER AIUTARE LE PERSONE IN DIFFICOLTA'. Nelle chiese, trovate un cesto dove mettere il frutto della vostra generosità
- INVITIAMO A PRENDERSI A CUORE LE PERSONE CHE VIVONO ACCANTO A NOI: malati, anziani; anche quelle famiglie che chiedono anche l'aiuto come: l'accompagnare i figli a scuola, al catechismo, agli allenamenti. I nostri ADOLESCENTI, andranno un sabato sera a portare le coperte ai poveri di Milano
- Invitiamo a visitare il nostro **MERCATINO**, presso l'oratorio San Tarcisio e Santa Agnese
- **SABATO 16 E DOMENICA 17 DICEMBRE**, I FRATI DELLA COMUNITA' IL MULINO DELLA SEGRONA, SARANNO PRESENTI PER LA VENDITA DELLE STELLE DI NATALE. Un regalo per un amica/o, oppure da lasciare alla parrocchia per l'addobbo.

L'ASCOLTO DI TESTIMONI

- VENERDI' 1° DICEMBRE, ORE 21.00 presso il centro parrocchiale Spirito Santo, sarà presente l'associazione "Amici di Carlo Acutis" che offriranno una testimonianza della vita del servo di Dio: CARLO ACUTIS, un adolescente che muore a 15 anni a causa di una leucemia fulminante, lasciando nel ricordo di tutti coloro che l' hanno conosciuto una profonda testimonianza di vita autenticamente cristiana.

CELEBRAZIONI DEL SANTO NATALE

Confessioni

Da lunedì 18 dicembre a domenica 24 dicembre, insieme a noi sacerdoti, sarà presente Padre Christo e un Frate della comunità il mulino della Segrona. Esporremo nelle chiese gli orari e i luoghi dove troverete i confessori

Sante Messe

DOMENICA 24 DICEMBRE

ore 8.30	Spirito Santo	ore 9.30	Barate	ore 10.00	San Vito
ore 10.30	Spirito Santo	ore 11.15	Vigano		

VIGILIA

ore 16.00	S. Messa IN S. INVENZIO per gli anziani
ore 18.00	S. Messa IN SPIRITO SANTO per tutti i BAMBINI 0 – 6 anni

MEZZANOTTE

ORE 24.00 SAN VITO - VIGANO - SPIRITO SANTO

LUNEDI' 25 DICEMBRE: NATALE DEL SIGNORE

ore 8.30	Spirito Santo	ore 9.00	Bonirola	ore 9.30	Barate
ore10.00	San Vito	ore 10.30	Spirito Santo	ore 11.15	Vigano
ore 18.00	S. Invenzio				

MARTEDI' 26 DICEMBRE: SANTO STEFANO

ore 9.30	Barate	ore 10.00	S. Vito	ore 10.30	Spirito Santo
ore 11.15	Vigano	ore 18.00	S. Invenzio		

SABATO 30 DICEMBRE

ore 17.00	Bonirola	ore 17.00	San Vito	ore 18.00	Spirito Santo
ore 18.15	Vigano				

DOMENICA 31 DICEMBRE

▶ ore 8.30	Spirito Santo	ore 9.30	Barate	ore 10.00	San Vito
ore 10.30	Spirito Santo	ore 11.15	Vigano		
ore 17.00	SPIRITO SANTO: ADORAZIONE EUCARISTICA				
ore 18.00	SPIRITO SANTO messa (unica) E CANTO DEL TE DEUM				

LUNEDI' 1 GENNAIO 2017: BUON ANNO!

▶ ore 8.30	Spirito Santo	ore 9.30	Barate	ore 10.00	San Vito
ore 10.30	Spirito Santo	ore 11.15	Vigano	ore 18.00	S. Invenzio
ore 16.00	S. Invenzio recita dei VESPERI e consegna del santo protettore				

VENERDI' 5 GENNAIO: VIGILIA DELL'EPIFANIA

▶ ore 17.00	Bonirola	ore 17.00	S. Vito	ore 18.00	Spirito S.
ore 18.15	Vigano				

SABATO 6 GENNAIO: SOLENNITA' DELL'EPIFANIA

▶ ore 8.30	Spirito Santo	ore 9.30	Barate	ore 10.00	San Vito
ore 10.30	Spirito Santo	ore 11.15	Vigano	ore 18.00	S. Invenzio
ore 15.00	S. INVENZIO: preghiera e bacio a Gesù Bambino (unica per tutta la comunità)				

DOMENICA 7 GENNAIO: BATTESIMO DEL SIGNORE

▶ ore 8.30	Spirito Santo	ore 9.30	Barate	ore 10.00	San Vito
ore 10.30	Spirito Santo	ore 11.15	Vigano	ore 18.00	S. Invenzio

CELEBRAZIONI DEI SANTI BATTESIMI

2017

DOMENICA 12 NOVEMBRE	ORE 15.00	SPIRITO SANTO	ORE 16.45	VIGANO
DOMENICA 3 DICEMBRE	ORE 15.00	SPIRITO SANTO	ORE 16.45	SAN VITO

2018

DOMENICA 4 FEBBRAIO	ORE 15.00	SPIIRTO SANTO	ORE 16.45	VIGANO
DOMENICA 4 MARZO	ORE 15.00	SPIRITO SANTO	ORE 16.45	SAN VITO
DOMENICA 8 APRILE	ORE 15.00	SPIRITO SANTO	ORE 16.45	VIGANO
DOMENICA 29 APRILE	ORE 15.00	SPIRITO SANTO	ORE 16.45	SAN VITO
DOMENICA 3 GIUGNO	ORE 15.00	SPIRITO SANTO	ORE 16.45	VIGANO
DOMENICA 8 LUGLIO	ORE 15.00	SPIRITO SANTO	ORE 16.45	SAN VITO
DOMENICA 16 SETTEMBRE	ORE 15.00	SPIRITO SANTO	ORE 16.45	VIGANO
DOMENICA 14 OTTOBRE	ORE 15.00	SPIRITO SANTO	ORE 16.45	SAN VITO
DOMENICA 4 NOVEMBRE	ORE 15.00	SPIRITO SANTO	ORE 16.45	VIGANO
DOMENICA 2 DICEMBRE	ORE 15.00	SPIRITO SANTO	ORE 16.45	SAN VITO

Contattare il parroco!

LE DATE DELLE FESTE PATRONALI

DOMENICA 20 MAGGIO	**PENTECOSTE**
DOMENICA 27 MAGGIO	**BONIROLA**
DOMENICA 17 GIUGNO	**SAN VITO**
DOMENICA 01 LUGLIO	**BARATE**
DOMENICA 09 SETTEMBRE	**VIGANO**

FESTA DI S. INVENZIO: DOMENICA 11 FEBBRAIO 2018

Ricorderemo e festeggieremo gli anniversari di matrimonio (25 – 45 – 50 – 55 – 60), durante la S. Messa delle ore 11.30 che celebreremo appositamente per i festeggiati. Quanti non hanno celebrato il matrimonio a Gaggiano, sono invitati a contattare il parroco.